

SCHEMA DESCRITTIVA DELL'ESPERIENZA DI PARTECIPAZIONE

NOME SINTETICO E BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO, PERCORSO O AZIONE

Tipo di attività/esperienza partecipativa

(es. assessorati, statuti, regolamenti, comitati, associazioni, proposte di legge di iniziativa popolare, piani strutturali, Agenda 21, patti territoriali, contratti di quartiere, bilanci, forum sociali, etc.)

Bilancio Partecipato del Comune di Rosignano Marittimo

È stato realizzato un percorso innovativo per il comune, che mirava a creare una discussione circa gli obiettivi che dovevano essere raggiunti con il bilancio 2006.

Schematicamente tale percorso è stato il seguente:

- 3 assemblee tematiche per frazione (sono sette) svoltesi nei mesi di settembre-ottobre (i temi trattati sono stati, assetto del territorio-lavori pubblici-manutenzioni, sviluppo economico-ambientale- turistico politiche sportive, servizi sociali-politiche giovanili- partecipazione.
- Realizzazione di un questionario con domande a risposte multiple ed a risposte aperte. Le domande vertevano a comprendere quale fosse il parere circa le priorità su cui investire, quali settori fossero considerati poco finanziati e quali opere si ritenessero più importanti per il comune
- Analisi degli "stati delle frazioni" documenti redatti dai consigli di frazione organi consultivi partecipativi eletti ad inizio legislatura
- Elaborazione del bilancio e sua presentazione in assemblee pubbliche realizzate in ogni frazione.
- Elaborazione di un documento che evidenzi come gli obiettivi condivisi nelle assemblee realizzate, e le problematiche evidenziate negli stati della frazione e nei risultati del questionario sono stati tradotti in cifre nel bilancio 2006

COLLOCAZIONE GEOGRAFICA DELL'ESPERIENZA

PROVINCIA	Livorno
COMPRESORIO o AREA VASTA	Bassa Val di Cecina
COMUNE o COMUNI interessati	Rosignano Marittimo
EVENTUALE LIVELLO INFRACOMUNALE (Municipio/i, circonscrizione/i, rione/i interessati)	Consiglio di Frazione

BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO

(dati, situazione politica, specificità socioeconomiche o istituzionali)

Storicamente il comune incontrava la cittadinanza e le varie realtà del territorio in assemblee ad hoc nelle quali veniva presentata un ipotesi di bilancio. Tale ipotesi difficilmente poteva essere cambiata essendo presentata pochi giorni prima dell'approvazione dello stesso in consiglio comunale.

La partecipazione a questo tipo di incontri scemava sempre più essendo considerati molto tecnici e visti come poco incisivi.

I dati che abbiamo dell'iniziativa di quest'anno sono incoraggianti dato che la partecipazione alle tre assemblee in ogni frazione ha visto una presenza di cittadini che, nonostante non sia stata altissima si è mantenuta costante. Alle tre assemblee hanno generalmente partecipato lo stesso numero di cittadini anche se non gli stessi individui; ciò significa che la divisione per aree tematiche ha portato i suoi primi frutti, la presenza di persone interessate all'oggetto della discussione e che dunque sono intervenute portando il loro contributo positivo alla discussione.

Altro dato incoraggiante è stata la quantità di questionari che sono tornati all'amministrazione. L'11% degli intervistati ha infatti risposto al questionario riconsegnandolo spontaneamente. Il numero di questionari che abbiamo potuto analizzare è stato di oltre 3000. questo ci ha permesso di avere un campione significativo a livello statistico circa la percezione che i nostri cittadini hanno dell'uso che il comune fa delle proprie risorse. Inoltre ci ha permesso di stilare una lista piuttosto lunga di grandi e piccole opere richieste direttamente dai cittadini e di iniziare a programmare la realizzazione di quelle più richieste.

OBIETTIVO GENERALE E OBIETTIVI SPECIFICI DELL'ESPERIENZA

L'obiettivo generale dell'esperienza fatta era quello da un lato di stimolare la partecipazione attiva dei cittadini alla realizzazione del più importante strumento di programmazione di cui l'amministrazione è dotata, dall'altro di modificare radicalmente l'impostazione interna e la mentalità del comune stesso circa questa materia. Altro obiettivo che l'esperienza si poneva era quello di aprire una discussione sugli obiettivi che l'amministrazione deve cogliere nel 2006, limitando al massimo l'analisi delle singole voci di bilancio che poi, se prese singolarmente non dicono assolutamente nulla delle politiche che l'amministrazione realizzerà.

TEMPORALITÀ DEL PROGETTO

- agli inizi tuttora in corso terminato
- terminato ma avrà una continuità speriamo abbia una continuità

ATTORI COINVOLTI (ISTITUZIONALI E NON), MODALITÀ E CRITERI PER IL COINVOLGIMENTO

- L'amministrazione comunale, in particolar modo sindaco ed assessori. Consigli di frazione, cittadini del comune. Gli uffici hanno curato tutta la parte di elaborazione del questionario e l'organizzazione delle assemblee.
- La giunta comunale tramite la presenza a tutte le assemblee tematiche fatte in modo da portare il proprio contributo e recepire le proposte dei cittadini
- I consigli di frazione tramite l'elaborazione dello stato della frazione e la partecipazione attiva alle assemblee, nonché contribuendo alla pubblicizzazione delle stesse
- I cittadini partecipando alle assemblee e compilando i questionari

GRADI DI PARTECIPAZIONE *(possibili risposte multiple)*

- informazione coinvolgimento in singole attività consultazione negoziazione
- co-progettazione cogestione autogestione delegata alle organizzazioni di abitanti
- autorganizzazione degli abitanti controllo/monitoraggio/valutazione da parte degli abitanti
- spinta progettuale dal basso alla costruzione di scenari e progetti

PARTECIPAZIONE: IN QUALI FASI? *(possibili risposte multiple)*

- definizione dei bisogni e/o delle priorità decisione elaborazione tecnica dei progetti
- progettazione di scenari implementazione delle azioni pianificate
- gestione o manutenzione dei prodotti controllo delle realizzazioni
- progettazione dal basso di azioni e proposte che stimolino l'Amministrazione all'innovazione

RISORSE FINANZIARIE UTILIZZATE E PROFESSIONALITÀ VALORIZZATE NEL PERCORSO

Le risorse utilizzate sono state relative alla stampa e la spedizione per posta dei questionari e saranno quelle della stampa e diffusione del testoni ritorno. Economicamente queste si aggirano intorno ai 7.000 €c.ca

Le professionalità maggiormente valorizzate sono state quelle dei tecnici del CED (Centro Elaborazione Dati) del comune che hanno realizzato il programma di lettura e catalogazione dei risultati del questionario

FATTORI CRITICI:**PROBLEMI INCONTRATI AI VARI LIVELLI DEL PERCORSO PARTECIPATIVO**

(es. organizzativi, procedurali, giuridici, burocratici, di dialogo con le istituzioni, di mancanza di soggetti intermedi o di figure professionali, di settorialità della macchina amministrativa, di mancanza di risorse finanziarie, etc)

Il maggior problema consiste nella sfiducia di fondo che i cittadini hanno della “partecipazione annunciata”, sono anni che si parla di questo ma probabilmente i risultati stentano ad essere raggiunti quindi l’idea che si è formata in molti è che sia solo una perdita di tempo. Riuscire con i fatti a scardinare questa idea sarà il primo passo verso una diversa amministrazione.

Il secondo punto critico è la necessità di creare un nuovo metodo di lavoro all’interno dell’amministrazione scalzando quelle che ormai sono viste come le strade sicure per proporre di nuove.

L’ultimo problema riscontrato è puramente logistico ed è rappresentato dall’essere partiti tardi. Settembre è troppo in là nell’anno per iniziare a parlare con i cittadini del bilancio, è necessario iniziare a discuterne molto prima.

FATTORI DI SUCCESSO :**LE COSE CHE HANNO FUNZIONATO E LE PROSPETTIVE PER IL FUTURO**

(es. continuità dei processi, ampliamento del sistema degli attori coinvolti, diversificazione delle strutture e dei metodi in relazione ai contesti territoriali, nascita di reti e forme di coordinamento tra soggetti diversi, ampliamento e integrazione delle tematiche, etc.)

Sicuramente hanno funzionato gli incontri a tema che, nonostante una partecipazione non altissima, hanno visto numerosi interventi su temi che generalmente non venivano toccati in assemblee relative al bilancio. Poter parlare di specifici problemi, come la scuola o le politiche giovanili, come lo sviluppo economico, è un modo per avvicinare cittadini che generalmente non partecipavano a quelle assemblee ed inoltre permette di affrontare il tema bilancio non dal punto di vista contabile – ragionieristico, ma da quello politico degli obiettivi da raggiungere. Tale modo di approcciare il problema porterà probabilmente un ampliamento del numero di attori coinvolti a condizione che l’amministrazione dimostri che partecipare serve.

SOLO PER ESPERIENZE NATE SU IMPULSO ISTITUZIONALE:**RAPPORTO CON IL BUDGET ED I PIANI DELL’AMMINISTRAZIONE E CON LA TRASFORMAZIONE DELL’APPARATO AMMINISTRATIVO**

(Il processo partecipativo era previsto o si inserito a percorso progettuale iniziato? E in questo caso perché? C’è stata una particolare linea di finanziamento esistente alla base del processo partecipativo lanciato? Oppure progetto, finanziamento e partecipazione hanno preso forma insieme? Il percorso partecipativo ha innescato qualche processo di trasformazione delle strutture istituzionali coinvolte?)

Il percorso era previsto anche se le risorse investite sono state trovate nel corso del 2005 non essendo prevedibile la spesa a priori dato che se il titolo dell’iniziativa era previsto non lo era la strategia con il quale concretizzarlo.

ESISTENZA DI UN SITO INTERNET (eventuale indirizzo)**DATI DI UN REFERENTE PER IL PROGETTO DESCRITTO**

NOME ,COGNOME	Michele Bianchi
RUOLO O APPARTENENZA	Assessore alla Partecipazione
RECAPITI TELEFONICI E E-MAIL	348-1508962 - m.bianchi@comune.rosignano.livorno.it